

MOZIONE

Approfondire e sezionare le richieste di naturalizzazione

del 26 settembre 2011

Approfondire e sezionare più nel dettaglio le richieste di naturalizzazione in base alla nazionalità di provenienza del richiedente.

Questo è l'obiettivo della mozione in oggetto. **L'esercizio del rilascio del passaporto elvetico, secondo il mio punto di vista, dovrebbe sottostare a un esame molto più approfondito e dettagliato dei vari dossier in base alla nazionalità d'origine dei vari candidati.**

Naturalizzare in blocco cittadini provenienti da qualsiasi parte del mondo, di etnie e religioni diverse, senza diversificare e approfondire l'esame dei vari dossier a dipendenza dell'origine dei candidati, lo ritengo un modo di operare troppo superficiale, al quale spesso e volentieri potrebbero sfuggire dettagli sicuramente rilevanti, soprattutto in considerazione del fatto che leggi e disposizioni in merito alla cittadinanza e alla possibilità di possedere più passaporti, e di conseguenza più nazionalità, variano e di parecchio a dipendenza appunto della nazione d'origine del candidato.

Non deve passare il messaggio che, con il testo in oggetto, si vogliono creare ulteriori difficoltà per poter ottenere la cittadinanza elvetica, ma resto della convinzione che un giro di vite sia necessario e possa portare a un esame molto più dettagliato e specifico dei vari dossier.

Con la mozione in oggetto intendo dare un segnale forte e deciso che possa incutere fiducia sul modo di operare in un ambito troppo spesso confrontato con episodi decisamente poco edificanti. Compito della politica è sicuramente quello di trovare i correttivi necessari per poter raggiungere gli obiettivi prefissi.

In questo contesto, ritengo assolutamente doveroso e giustificato un esame più approfondito e dettagliato delle richieste di naturalizzazione.

In considerazione di quanto esposto chiedo che l'esame delle richieste di naturalizzazione venga sezionato ed eseguito a differenza della nazionalità d'origine del richiedente e non in blocco e unilateralmente come accade attualmente.

I vari dossier dovranno essere suddivisi e consegnati per l'esame d'idoneità ai commissari della Commissione delle petizioni e dei ricorsi del Gran Consiglio.

Questo modo di operare comporterà un controllo decisamente più accurato e approfondito delle richieste di naturalizzazione.

Stefano Fraschina